

Assessore Politiche per la Salute RER	RAFFAELE DONINI	Presente
Assessore RER con delega al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne	IGOR TARUFFI	A.G.
Presidente CTSSM Bo e Sindaco di Bologna	MATTEO LEPORE	Presente
Sindaco della Città metropolitana	MATTEO LEPORE	Presente
Sindaco del Comune di Imola	MARCO PANIERI	Presente
Presidente Unione Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	Delega permanente a ROBERTO PARMEGGIANI Sindaco Comune di Sasso Marconi	Presente
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI Sindaca Comune Bentivoglio	Presente
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	ALESSANDRO SANTONI Sindaco Comune San Benedetto Val di Sambro	Presente
Presidente Comitato Distretto Unione TerreD'Acqua	Delega a GIAMPIERO FALZONE Sindaco di Calderara di Reno	Presente
Presidente Comitato Distretto Imola	Delega permanente a MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina	Presente
Presidente Comitato Distretto Savena Idice	Delega a FRANCA FILIPPINI Sindaco di Pianoro - Assessore al welfare Unione Savena Idice	Presente

INVITATI PERMANENTI:

Direttore Generale AUSL Bologna		PAOLO BORDON
Direttore Generale AUSL Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale AzOsp.Univ.S.Orsola-Malpighi IRCCS Bo		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale IOR IRCCS Bo		ANSELMO CAMPAGNA
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna	delega permanente	GIANLUCA FIORENTINI
		Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto Bologna	A.G.	MIRKO VANELLI CORALLI
Direttore di Distretto di Pianura Est		FRANCESCA MEZZETTI
Direttore di Distretto Imola		in attesa di nomina
Direttore di Distretto Appennino bolognese		SANDRA MONDINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest	A.G.	STEFANIA DALRIO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia		ILARIA CAMPLONE
Direttore di Distretto di Savena Idice	A.G.	ENO QUARGNOLO
Responsabile Ufficio di Supporto CTSS metropolitana Bo		GIOVANNA TROMBETTI F.F.

INVITATI PERMANENTI:

SARA ACCORSI	A.G.	Consigliera Città metropolitana Bo componente Conferenza metropolitana con deleghe: Welfare metropolitano e lotta alla povertà, Politiche per la casa
LUCA RIZZO NERVO		Assessore Comune di Bologna - Deleghe Welfare, nuove cittadinanze, fragilità

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti, fra i quali chiamati a relazionare:

MATTIA ALTINI	Responsabile del Settore di Assistenza Ospedaliera RER
FABIA FRANCHI	Responsabile del Settore di Assistenza Territoriale RER
ANTONIO PASTORI	Coordinatore della rete regionale dell'emergenza 118 RER

Alle ore 14.05 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot.gen. 4378 /2023 del 31.3.2023 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della VIDEO riunione il Presidente LEPORE apre la seduta che presiede con pieni poteri.

1) Confronto in ordine alla rete della emergenza - urgenza

DONINI: è necessario dare una risposta efficace al sistema di emergenza urgenza che sia valido per l'Emilia Romagna e per l'Italia intera, perché molte Regioni hanno sul tema enormi problemi. Ha concordato con il Presidente Fedriga di affidare alla Commissione Nazionale Salute – che presiede - di elaborare una proposta che tenga conto del lavoro presentato oggi.

DONINI relaziona con i dott.ri ALTINI, PASTORI e FRANCHI come da **all. 1**.

BORDON: ritiene essenziale il potenziamento e l'investimento sulla Centrale del 118 per garantire equità di accesso e uniformità di risposta. La Ausl Bo è pronta a farlo subito avendo già le competenze dei medici addestrati a potenziare la centrale. Rileva invece difficoltà contingenti e urgenti a garantire la Rete dei P.S. Spoke senza mettere in gioco le potenzialità della continuità assistenziale: ritiene sul tema si possa ragionare con i Sindaci del territorio. Da ultimo vi sono le condizioni per aprire delle strutture nelle Case della Comunità a supporto dell'Area metropolitana. Si impegna a presentare - nella prossima seduta - un piano operativo per l'implementazione nei rispettivi territori della riforma presentata.

RIZZO NERVO: l'aspetto di formazione delle figure professionali è decisivo. Non da meno il processo di informazione e cultura diffusa. Condivide la proposta di avere un presidio h. 24 nelle Case di Comunità. Attenzione massima alle zone di confine fra territori ed aziende diverse.

ROSSI: Si impegna a presentare - nella prossima seduta - un piano operativo per l'implementazione nei rispettivi territori della riforma presentata. Ritiene sia una riforma graduale, accompagnata da percorsi formativi e di comunicazione ai cittadini. È necessaria anche flessibilità vista la specificità e diversità dei territori. Sono da coinvolgere 4 componenti professionali per una riforma organica: i MMG, la componente infermieristica, gli specialisti e il sociale. In particolare, se il cittadino non riesce nel CAU a completare la propria esigenza di salute, deve avere un accesso diretto e sollecito alla specialista.

SANTONI: dalla illustrazione si prevedono molti miglioramenti. La distribuzione e la concretizzazione nei territori sarà da verificare nel concreto. Bisogna valutare con estrema attenzione se, adottando il criterio del bacino da 35.000 a 75.000 nella distribuzione dei CAU, rimangano distretti scoperti. Chiede se in questa riorganizzazione manterranno il loro ruolo le postazioni già esistenti dove ci sono le auto mediche.

PANIERI: le tre parole che ci portiamo a casa sono sussidiarietà, coinvolgimento e su misura. Bisogna lavorare in sinergia per il superamento dei confini amministrativi verso quelli di intervento.

FILIPPINI: mostra perplessità sul criterio del bacino da 35.000 a 75.000 nella distribuzione dei CAU, in particolare per il suo territorio che spazia dal San Lazzaro alla montagna.

LEPORE: ringrazia DONINI e i tecnici. C'è necessità di questa riorganizzazione. Propone di condividere il materiale presentato oggi e rinviare ad una prossima Conferenza la raccolta di osservazioni e suggerimenti sul tema.

La CTSSMBo esprime parere favorevole.

2) Proposta costituzione gruppo di lavoro tecnico su Case della comunità: relazione ERIKA FERRANTI

La recente normativa nazionale sulle tematiche sanitarie territoriali e sulla non autosufficienza ha delineato diverse azioni di carattere innovativo che richiedono un lavoro integrato tra aziende sanitarie ed enti locali.

In particolare, sulle case della comunità è necessario un lavoro tecnico integrato di condivisione sulle caratteristiche principali, nell'ottica di arrivare ad una cornice comune sul livello metropolitano – all'interno della quale poi ciascun territorio potrà esercitare la propria autonomia organizzativa e di governance – per concretizzare un potenziamento della sanità territoriale che permetta una sempre migliore risposta ai bisogni dei cittadini.

Si propone quindi di costituire un gruppo di lavoro tecnico sulle case della comunità, che coinvolga tutti i territori dell'area metropolitana bolognese, rappresentativo delle diverse aziende del territorio, dei diversi dipartimenti aziendali, dei distretti e degli enti locali.

Nel corso delle prossime settimane verranno pertanto individuati i componenti del gruppo tecnico, che avrà il mandato a lavorare su questa tematica e a restituire l'esito dei lavori nel corso dei prossimi mesi.

La CTSSMBo esprime parere favorevole.

LEPORE: alle ore 15,30 avendo esaurito gli argomenti all'O.d.G. della seduta odierna e non essendovi varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo: dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della C T S S metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT